



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Piazza della Farnesina, 1
00135 Roma
Italia

Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE)

EEAS Building
Avenue des Nerviens 111
1040 Bruxelles
Belgio

Segretario Generale delle Nazioni Unite

S.E. António Guterres

United Nations Secretariat

New York, NY 10017

USA

Office of the United Nations

High Commissioner for Human Rights (OHCHR)

Palais des Nations

1211 Ginevra - Svizzera

Palazzo del Quirinale Piazza del Quirinale, 00187 Roma, Italia

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370
00187 Roma, Italia

Corte Costituzionale Piazza del Quirinale 41, 00187 Roma, Italia

Consiglio d'Europa

Avenue de l'Europe
F-67075 Strasbourg Cedex
Francia

Commissione europea

Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles
Belgio

Banca Centrale Europea

Sonnemannstraße 20
60314 Francoforte sul Meno
Germania

OCSE 2, rue André Pascal 75775 Paris Cedex 16 Francia

Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) 17, Avenue de la Paix 1211 Genève Svizzera

NUOVA REPUBBLICA ITALIANA

ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO DI AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO ITALIANO

**Oggetto: Dichiarazione di fondazione del Comitato Liberazione Nazionale Italiano
(CLNI)**

Data: Verona, 15 dicembre 2024

STATUTO

Articolo 1: Denominazione

È costituito il "Comitato Liberazione Nazionale Italiano di Autodeterminazione del Popolo Italiano", di seguito denominato "Comitato". Il nome per esteso della persona giuridica internazionale di autodeterminazione del popolo italiano è: **COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)**.

Articolo 2: Sede

La sede dell'Autorità Nazionale di Autogoverno si trova a Roma 00187, Piazza Colonna 370.

Articolo 3: Comunicazioni

Tutte le comunicazioni destinate alle organizzazioni internazionali dell'Autorità Nazionale Italiana dovranno essere inviate utilizzando la seguente dicitura:

Autorità Nazionale Italiana

emanata dal Comitato Liberazione Nazionale Italiano

sede di governo: Roma 00187, Piazza Colonna 370

Email: cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Portavoce: S.E. Franco Paluan.

Articolo 4: Fondatori

I fondatori del Comitato sono i soggetti che hanno sottoscritto il presente documento, i quali devono essere identificati nella sezione dedicata alle firme qui in calce, accompagnati dalla controfirma di un pubblico ufficiale di cancelleria.

Articolo 5: Finalità

Il Comitato si propone di perseguire le seguenti finalità nel rispetto dei diritti e dei principi fondamentali riconosciuti a livello internazionale, in particolare per quanto riguarda l'autodeterminazione e la sovranità:

1. Promuovere l'autodeterminazione del Popolo Italiano

Il Comitato si impegna a tutelare i diritti e le libertà fondamentali di ciascun cittadino, in conformità con il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR) del 1966. Questo include la promozione del diritto del popolo italiano di scegliere liberamente il proprio governo e il proprio sistema politico, garantendo la partecipazione attiva dei cittadini nelle decisioni politiche che influenzano le loro vite.

2. Sostenere l'adozione di una nuova Carta Costituzionale

Il Comitato lavorerà per l'elaborazione e l'adozione di una nuova Carta Costituzionale che garantisca l'autogoverno del Popolo Italiano. Questa nuova Costituzione deve includere il riconoscimento dei diritti fondamentali e delle libertà

civili, l'implementazione di un sistema democratico con poteri legislativi, esecutivi e giudiziari distinti e autonomi, come previsto dall'Articolo 21 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR). Attraverso questo processo, si intende stabilire un ambiente giuridico e politico che risponda realmente alle esigenze del popolo.

3. Costituire la Nuova Banca d'Italia

Il Comitato intende promuovere la creazione della Nuova Banca d'Italia, che avrà il compito di emettere la moneta sovrana, la lira. Si prevede un passaggio graduale a un doppio corso legale con l'euro, attuando politiche monetarie che sostengano la stabilità economica e la crescita del paese, garantendo al contempo la capacità di gestire la politica monetaria in modo autonomo.

4. Unire le politiche economiche e monetarie

Il Comitato si propone di integrare le politiche economiche e monetarie in un sistema coeso che favorisca lo sviluppo sostenibile e la giustizia sociale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Ciò comporterà la creazione di iniziative generatrici di occupazione, la valorizzazione delle risorse locali e il supporto alle piccole e medie imprese, garantendo un equo accesso alle opportunità economiche per tutti i cittadini.

5. Recedere dai trattati dell'Unione Europea

Il Comitato intenderebbe procedere alla revisione e, se necessario, al ritiro dai trattati europei che limitano l'autonomia e la sovranità nazionale, in particolare facendo riferimento all'Articolo 2 del Trattato sull'Unione Europea (UE), che sancisce il rispetto della sovranità degli Stati membri. Verranno sviluppate strategie per negoziare condizioni che rispettino l'indipendenza nazionale e i diritti del popolo italiano.

6. Sensibilizzare e informare l'opinione pubblica

Il Comitato si impegna a condurre campagne informative e di sensibilizzazione riguardanti le questioni di sovranità nazionale e autodeterminazione. Attraverso seminari, eventi pubblici e l'uso di mezzi di comunicazione moderni, il Comitato intende educare e coinvolgere i cittadini sui temi del diritto all'autodeterminazione e della responsabilità civica.

7. Coordinare e sostenere attività di advocacy

Il Comitato si dedicherà a coordinare e sostenere attività di advocacy e mobilitazione a favore di iniziative volte a garantire la libertà e la giustizia sociale, promuovendo l'uguaglianza e l'inclusione all'interno della società italiana. Questo

include il dialogo con istituzioni, la presentazione di proposte politiche e la partecipazione attiva a processi decisionali.

8. Collaborare con altre organizzazioni

Il Comitato si impegna a stabilire collaborazioni con altre organizzazioni, gruppi e movimenti che condividono valori e obiettivi simili. Questa rete di alleanze strategiche mira a rafforzare la voce e l'impatto del Comitato a livello nazionale e internazionale.

9. Ratificare le convenzioni internazionali

Il Comitato lavorerà per ratificare le convenzioni internazionali sui diritti umani e sulle libertà fondamentali, nonché per aderire a istituzioni giuridiche internazionali come la Corte di Giustizia Internazionale e le Nazioni Unite. Tali misure sono fondamentali per assicurare il rispetto e la promozione dei diritti umani in Italia e nel mondo.

10. Garantire i diritti di autodeterminazione dei popoli

Il Comitato si propone di garantire i diritti di autodeterminazione dei popoli, riconoscendo e rispettando le aspirazioni di ciascun popolo a determinare il proprio stato e il proprio sviluppo, in conformità con i principi del diritto internazionale. Questa finalità si traduce in politiche che sostengano la diversità culturale, l'identità e la storia del popolo italiano, senza compromettere i diritti e le aspirazioni di altri popoli.

Articolo 6: Base del Mandato Giuridico

La base giuridica del mandato legale della persona giuridica del Comitato Liberazione Nazionale Italiano si fonda su un insieme di principi e norme di diritto internazionale e nazionale, finalizzati a garantire l'effettiva attuazione dei diritti politici, economici, sociali e culturali del Popolo Italiano. A tale riguardo, il Comitato si richiama in particolare ai seguenti strumenti giuridici:

1. Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR): in conformità con l'Articolo 1 di questo Patto, il Comitato si impegna a promuovere e proteggere il diritto all'autodeterminazione del popolo italiano, il quale include il diritto di decidere liberamente il proprio status politico e la propria attività economica, sociale e culturale. Questo diritto implica anche il controllo sulle risorse naturali, riconoscendo l'importanza di preservare e gestire tali risorse in modo sostenibile per il bene delle future generazioni.

2. **Democrazia Diretta:** il Comitato applica i principi della democrazia diretta nel suo operato, garantendo che tutte le decisioni siano prese in modo partecipativo e rappresentativo. Questo approccio è conforme all'Articolo 21 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che sancisce il diritto di ogni individuo di partecipare attivamente alla vita politica, sociale e culturale del proprio paese. Pertanto, il Comitato incoraggia la partecipazione dei cittadini attraverso meccanismi di consultazione, referendarie e assemblee popolari, assicurando che le voci dei cittadini siano ascoltate e considerate nelle decisioni cruciali.

3. **Diritti Umani e Libertà Fondamentali:** la missione del Comitato si fonda sul rispetto e sulla promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, inclusi i diritti alla libertà di espressione, di associazione e di riunione pacifica. Questi diritti sono essenziali per garantire un ambiente democratico che consenta la libera espressione delle opinioni, il dibattito pubblico e l'attivismo politico, elementi indispensabili per una governance efficace e responsabile.

4. **Sovranità Permanente:** il Comitato si impegna a difendere i diritti di sovranità permanente del Popolo Italiano sulle proprie risorse naturali e sulla propria terra. Questa difesa è in linea con gli obblighi internazionali e nazionali di garantire che il popolo possa avere pieno accesso e controllo sui propri beni, evitando l'ingerenza di interessi esterni o conglomerati multinazionali che potrebbero compromettere la sovranità nazionale.

5. **Coinvolgimento della Società Civile:** il Comitato riconosce il ruolo fondamentale della società civile nel promuovere e difendere i diritti e le libertà. A tal fine, si impegna a collaborare con associazioni, movimenti e organizzazioni non governative che condividono integri valori di giustizia, sostenibilità e autodeterminazione, creando sinergie e alleanze per il rafforzamento del tessuto sociale e delle garanzie democratiche.

Attraverso questi principi fondamentali, il Comitato Liberazione Nazionale Italiano si configura non solo come un ente di rappresentanza, ma come un attore attivo e responsabile nella promozione dei diritti e delle libertà del Popolo Italiano, lavorando incessantemente per la realizzazione di una società più giusta, equa e sovrana.

Articolo 7: Attività

Poteri Legislativi, Esecutivi e Giudiziari

Per il conseguimento delle sue finalità, il Comitato potrà:

1. Organizzare eventi, conferenze, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione sui temi dell'autodeterminazione, della sovranità e della nuova moneta. Tali attività saranno rivolte a informare e coinvolgere la cittadinanza sulle tematiche legate alla sovranità nazionale, all'importanza dell'autodeterminazione del Popolo Italiano e alle implicazioni dell'introduzione della nuova moneta, sostenendo un dibattito aperto e democratico.
2. Promuovere la ricerca e la diffusione di informazioni riguardanti i diritti dei cittadini, le politiche nazionali e le opportunità offerte dalla nuova struttura economica. Il Comitato realizzerà studi e rapporti che evidenzino le problematiche e le opportunità lette nella transizione verso un sistema di autogoverno e di emissione della moneta sovrana. Attraverso seminari e pubblicazioni, il Comitato si impegnerà a fornire dati concreti per guidare il dibattito pubblico.
3. Sviluppare iniziative di supporto e assistenza per cittadini e gruppi vulnerabili, garantendo accesso ai diritti fondamentali in conformità con la Convenzione sui Diritti del Bambino e la Convenzione sull'Eliminazione di tutte le forme di Discriminazione nei confronti delle Donne. Saranno attivati centri di ascolto e di assistenza legale per garantire che i diritti fondamentali siano rispettati e tutelati, in modo particolare per i soggetti più vulnerabili e colpiti da ingiustizie storiche e socio-economiche.
4. Stabilire collegamenti con organizzazioni nazionali e internazionali in favore dei diritti umani, dell'autodeterminazione dei popoli e della promozione di politiche economiche sostenibili. Il Comitato intende formare alleanze strategiche con altri attori sia a livello nazionale che internazionale, per rafforzare la propria azione politica e sociale. Ciò include la cooperazione con ONG, istituzioni accademiche e reti di attivisti per l'autodeterminazione.
5. Utilizzare mezzi pacifici per la liberazione dalle forze di occupazione neocoloniali sul territorio nazionale rivendicato, in applicazione dei requisiti dell'Articolo 96.3 del Primo Protocollo Aggiuntivo di Ginevra del 1977. Il Comitato lavorerà per una strategia di liberazione non violenta, evidenziando l'importanza del dialogo e della diplomazia per il ripristino della sovranità e della giustizia sulla terra italiana, attraverso azioni coordinate e pacifiche.
6. Istituzione di un'Assemblea Legislativa. Il Comitato avrà la facoltà di istituire un'Assemblea Legislativa composta da rappresentanti eletti tra i membri del Comitato stesso. Questa Assemblea avrà il compito di redigere e approvare proposte di legge, regolamenti e misure volte a garantire il rispetto dei diritti

fondamentali e a garantire il buon governo nell'ambito della nuova struttura di autogoverno.

7. Creazione di un Esecutivo Direttivo. Il Comitato costituirà un Esecutivo Direttivo che sarà responsabile dell'attuazione delle legislazioni approvate dall'Assemblea e di coordinare le politiche pubbliche adottate dal Comitato. Questo Esecutivo si occuperà della pianificazione strategica e della gestione delle risorse, operando nel rispetto dei principi di trasparenza e responsabilità.

8. Costituzione di un Organo Giudiziario. Sarà costituito un Organo Giudiziario interno, il cui compito sarà quello di garantire l'applicazione e il rispetto delle leggi e dei regolamenti emanati dall'Assemblea Legislativa. Questo Organo avrà la responsabilità di risolvere eventuali controversie tra i membri del Comitato e garantirà che le decisioni e le politiche siano dell'azione legittima e in linea con i diritti umani.

9. Attività di monitoraggio e rendicontazione. Il Comitato implementerà meccanismi di monitoraggio per valutare l'impatto delle politiche adottate e delle attività svolte, rendendo pubblici i risultati in un'ottica di accountability e trasparenza. Saranno previsti report annuali da presentare all'Assemblea dei Membri e ad altri stakeholders opportunamente informati.

10. Formazione e sensibilizzazione. Il Comitato promuoverà programmi di formazione sul tema della sovranità e della democrazia diretta, nonché su diritti umani, per sviluppare una coscienza collettiva e responsabilità sociale tra i cittadini. Tali programmi saranno attuati in collaborazione con esperti e formatori nel settore.

Questo insieme di attività permetterà al Comitato di svolgere un ruolo attivo nella promozione dell'autodeterminazione e della sovranità del Popolo Italiano, assicurando la tutela dei diritti e il buon funzionamento delle istituzioni democratiche nel rispetto dei principi di legalità e giustizia.

Articolo 8: Membri

1. Possono far parte del Comitato:

a. Cittadini italiani che condividono gli scopi e le finalità del Comitato e si impegnano a rispettarne i principi e le norme. La candidatura dei singoli cittadini deve essere presentata all'Assemblea dei Membri per l'approvazione. Ogni candidato dovrà sottoporsi a un processo di verifica delle proprie credenziali e dei propri valori, per garantire una coesione interna al Comitato.

b. Associazioni, gruppi e movimenti che operano per il raggiungimento delle finalità del Comitato. Le organizzazioni interessate a diventare membri devono presentare una richiesta formale e fornire documentazione attestante la propria struttura organizzativa, i propri obiettivi e valori, nonché un elenco delle attività svolte. L'accettazione sarà soggetta a voto da parte dell'Assemblea dei Membri.

Articolo 9: Organi Direttivi

1. Il Comitato è diretto da un Consiglio Direttivo, composto da un numero di membri compreso tra 5 e 15, eletti dall'assemblea dei membri. I membri del Consiglio Direttivo devono essere cittadini italiani con almeno un anno di adesione al Comitato e devono dimostrare un impegno attivo nelle attività del Comitato.

2. Il Consiglio Direttivo è responsabile della gestione del Comitato e delle sue attività. In particolare, il Consiglio dovrà:

a. Pianificare e supervisione le attività del Comitato, garantendo una corretta attuazione delle delibere dell'Assemblea.

b. Gestire le risorse finanziarie e materiali del Comitato, assicurando la trasparenza e la rendicontazione delle spese.

c. Promuovere iniziative e campagne in linea con le finalità del Comitato, con particolare attenzione a quelle riguardanti l'autodeterminazione e i diritti umani.

d. Rapportare periodicamente all'Assemblea dei Membri sull'andamento delle attività e sull'utilizzo delle risorse.

3. Il Presidente del Comitato è eletto all'interno del Consiglio Direttivo. Il Presidente ha il compito di:

a. Rappresentare il Comitato in tutte le sedi istituzionali e agli eventi pubblici.

b. Presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Membri, assicurando che si svolgano in modo regolare e produttivo.

c. Coordinare le attività del Comitato, fungendo da interlocutore principale per i membri e per le organizzazioni esterne.

d. Promuovere e sostenere l'unità tra i membri e le associazioni affiliate.

Articolo 10: Assemblea dei Membri

1. L'Assemblea dei Membri è l'organo sovrano del Comitato e si riunisce almeno una volta all'anno. Le riunioni dell'Assemblea possono essere convocate anche

straordinariamente, su richiesta di almeno un terzo dei membri del Comitato. Le convocazioni devono avvenire con un preavviso di almeno 15 giorni.

2. L'Assemblea delibera sulle questioni di politica generale, sulle direttive e sulle attività del Comitato, nonché sull'accettazione di nuovi membri. In particolare, l'Assemblea ha il compito di:

- a. Approvare il programma annuale e il budget del Comitato.
- b. Decidere sulle linee guida strategiche e sull'orientamento politico del Comitato.
- c. Votare su questioni di rilevanza straordinaria, incluse modifiche al presente Statuto.
- d. Scegliere i membri del Consiglio Direttivo e approvare le loro nomine.
- e. Discutere e deliberare sulle relazioni presentate dal Consiglio Direttivo.

Le decisioni dell'Assemblea dei Membri sono prese con voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diversa disposizione statutaria.

Articolo 11: Modifiche dello Statuto

1. Le modifiche al presente Atto Costitutivo possono essere proposte da qualsiasi membro dell'Assemblea, formalizzate per iscritto e comunicate agli altri membri almeno 30 giorni prima della riunione dell'Assemblea convocata per discuterne.

2. L'Assemblea dei Membri dovrà essere convocata per deliberare sulle proposte di modifica, invitando la partecipazione di tutti i membri.

3. Le modifiche proposte verranno approvate con un voto favorevole della maggioranza dei presenti all'Assemblea, con un quorum minimo di almeno la metà più uno dei membri attivi.

4. Nel caso in cui le modifiche riguardino fondamenti essenziali dell'Atto Costitutivo, come la denominazione del Comitato, la finalità o la struttura degli organi direttivi, sarà necessaria una maggioranza qualificata di almeno i due terzi dei membri presenti.

5. Le modifiche approvate entreranno in vigore immediatamente, a meno che l'Assemblea non stabilisca un altro termine di attuazione.

6. Le modifiche approvate verranno registrate ufficialmente e comunicate a tutti i membri e alle autorità competenti, per garantire la trasparenza e il rispetto delle nuove disposizioni.

Articolo 12: Disposizioni Finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto Costitutivo, si fa riferimento alle norme di legge in materia di diritto internazionale, alle leggi nazionali vigenti e alle consuetudini riconosciute a livello internazionale.
2. Qualora una o più disposizioni del presente Atto Costitutivo risultassero invalide o inapplicabili, tali disposizioni saranno interpretate in modo da riflettere il più possibile l'intento originale, e ciò non pregiudicherà la validità delle rimanenti disposizioni del presente Atto.
3. Il Comitato si impegna a rispettare i principi di trasparenza, integrità e partecipazione attiva dei membri in tutte le sue attività e decisioni.
4. Per eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Atto Costitutivo, le parti coinvolte cercheranno di risolvere la questione in via amichevole. In caso di impossibilità, la controversia sarà sottoposta all'Autorità Giudiziaria competente, in conformità con le leggi vigenti.
5. Le disposizioni relative alla durata del Comitato, ai diritti e ai doveri dei Membri e all'organizzazione interna, sono regolate da quanto stabilito nel presente documento e dalle norme vigenti.

Comunicazione al Segretario Generale dell'Ufficio dei Diritti Umani e l'elenco dei destinatari:

Si informa il Segretario Generale dell'Ufficio dei Diritti Umani riguardo alla creazione di questo comitato, evidenziando l'importanza della promozione e difesa dei diritti umani e dell'autodeterminazione del Popolo Italiano. La fondazione del Comitato Liberazione Nazionale Italiano di Autodeterminazione del Popolo Italiano rappresenta un passo significativo verso la realizzazione di un quadro legale e istituzionale volto a garantire i diritti fondamentali, l'autodeterminazione e la sovranità nazionale, in conformità con le convenzioni internazionali e le principi statuari delle Nazioni Unite.

Il Comitato si impegna a comunicare regolarmente le proprie attività, i progressi e le iniziative intraprese, nonché a collaborare attivamente con l'Ufficio dei Diritti Umani e con altre organizzazioni internazionali per promuovere il rispetto dei diritti umani e la protezione delle libertà fondamentali.

Destinatari:

1. Alto Commissariato per i Diritti Umani, Ufficio delle Nazioni Unite

- Oggetto: Comunicazione di fondazione del Comitato Liberazione Nazionale Italiano di Autodeterminazione del Popolo Italiano; richiesta di supporto e collaborazione.

2. Ministero dell'Interno

- Oggetto: Notifica della creazione del Comitato e richiesta di riconoscimento e supporto per le attività del Comitato in ambito nazionale.

3. Agenzia delle Entrate

- Oggetto: Comunicazione ai fini fiscali e amministrativi relativi al riconoscimento del Comitato come ente giuridico.

4. Enti Locali e Istituzioni pubbliche

- Oggetto: Informativa riguardante la creazione del Comitato e proposta di collaborazione per attività locali e iniziative comunitarie.

5. Organizzazioni nazionali e internazionali che operano nel settore dei diritti umani e dell'autodeterminazione

- Oggetto: invito alla collaborazione e alla costruzione di reti di supporto per promuovere la giustizia sociale, l'autodeterminazione e i diritti umani a livello globale.

6. Università e Centri di Ricerca

- Oggetto: Proposta di partnership per studi e ricerche sui temi della sovranità, diritti umani e autodeterminazione, offrendo opportunità per conferenze e seminari.

7. Media Nazionali e Internazionali

- Oggetto: Comunicazione della nascita del Comitato e delle sue finalità, con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni di autodeterminazione e diritti umani.

8. Rappresentanze diplomatiche e consolati

- Oggetto: Notifica della creazione del Comitato e richiesta di supporto per la diffusione delle informazioni a livello internazionale.

Data: 15 dicembre 2024

Luogo: Verona

Firme dei Fondatori:

1. Franco Paluan _____

2. Irene Barban _____

3. Sandro Venturini _____

4. Gigliola Dordolo _____

5. Pasquale Milella _____

6. Laura Fabris _____

7. Marina Piccinato _____

8. Gianni Montecchio _____

Firme autenticate da pubblico ufficiale ed apposte in formato digitale.

In Verona 15 dicembre 2024

Ufficio di Cancelleria: **cancelleria@comitatoliberazioneitaliano.org**

Pubblico Ufficiale: Pasquale Milella



Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation

Piazza dell a Farnesina, 1
00135 RomeItaly

European External Action Service (EEAS)

EEAS BuildingAvenue des Nerviens 1111040 BrusselsBelgium

Secretary General of the United Nations

His Excellency Antonio Guterres

United Nations Secretariat

New York, NY 10017

USA

United Nations Office

High Commissioner for Human Rights (OHCHR)

Palace of Nations

1211 Geneva - Switzerland

Quirinal Palace Quirinal Square, 00187 Rome, Italy

Chigi Palace

Piazza Colonna, 370
00187 Rome, Italy

Constitutional Court Piazza del Quirinale 41, 00187 Roma, Italia

Council of Europe

Avenue de l'Europe F-67075 Strasbourg Cedex France

European Commission

Rue de la Loi 200B-1049 Brussels Belgium

European Central Bank

Sonnemannstraße 2060314 Frankfurt am Main Germany

OECD 2, rue André Pascal 75775 Paris Cedex 16 France

International Committee of the Red Cross (ICRC) 17, Avenue de la Paix 1211 Geneva Switzerland

NEW ITALIAN REPUBLIC

CONSTITUTIVE ACT OF THE ITALIAN NATIONAL LIBERATION COMMITTEE FOR THE SELF-DETERMINATION OF THE ITALIAN PEOPLE

Subject: Declaration of the founding of the Italian National Liberation Committee (CLNI)

Date: Verona, December 15, 2024

STATUTE

Article 1: Name

The "Italian National Liberation Committee for the Self-determination of the Italian People", hereinafter referred to as the "Committee", is hereby established. The full name of the international legal entity for the self-determination of the Italian people is: ITALIAN NATIONAL LIBERATION COMMITTEE (CLNI).

Article 2: Headquarters

The headquarters of the National Self-Government Authority is located in Rome 00187, Piazza Colonna 370.

Article 3: Communications

All communications addressed to international organizations of the Italian National Authority must be sent using the following wording:

Italian National Authority

issued by the Italian National Liberation Committee

seat of government: Rome 00187, Piazza Colonna 370

Email: cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Spokesman: HE Franco Paluan.

Article 4: Founders

The founders of the Committee are the subjects who have signed this document, who must be identified in the section dedicated to signatures below, accompanied by the countersignature of a public registry official.

Article 5: Purpose

The Committee intends to pursue the following objectives in compliance with internationally recognized fundamental rights and principles, in particular with regard to self-determination and sovereignty:

1. Promote the self-determination of the Italian People

The Committee is committed to protecting the fundamental rights and freedoms of every citizen, in accordance with the International Covenant on Civil and Political Rights (ICCPR) of 1966. This includes promoting the right of the Italian people to freely choose their government and political system, ensuring the active participation of citizens in political decisions that affect their lives.

2. Support the adoption of a new Constitutional Charter

The Committee will work towards the elaboration and adoption of a new Constitutional Charter that guarantees the self-government of the Italian People. This new Constitution must include the recognition of fundamental rights and civil liberties, the implementation of a democratic system with distinct and autonomous legislative, executive and judicial powers, as provided for in Article 21 of the Universal Declaration of Human Rights (UDHR). Through this process, it is intended to establish a legal and political environment that truly responds to the needs of the people.

3. Establish the New Bank of Italy

The Committee intends to promote the creation of the New Bank of Italy, which will be responsible for issuing the sovereign currency, the lira. A gradual transition to dual legal tender with the euro is expected, implementing monetary policies that support the economic stability and growth of the country, while ensuring the ability to manage monetary policy autonomously.

4. Merging economic and monetary policies

The Committee aims to integrate economic and monetary policies into a cohesive system that promotes sustainable development and social justice, in line with the United Nations Sustainable Development Goals. This will involve the creation of job-generating initiatives, the valorization of local resources and the support of small and medium-sized enterprises, ensuring equal access to economic opportunities for all citizens.

5. Withdraw from the European Union treaties

The Committee would like to review and, if necessary, withdraw from European treaties that limit national autonomy and sovereignty, in particular by referring to Article 2 of the Treaty on European Union (EU), which establishes respect for the sovereignty of Member States. Strategies will be developed to negotiate conditions that respect national independence and the rights of the Italian people.

6. Raise awareness and inform the public

The Committee is committed to conducting information and awareness-raising campaigns on issues of national sovereignty and self-determination. Through seminars, public events and the use of modern media, the Committee intends to educate and engage citizens on the right to self-determination and civic responsibility.

7. Coordinate and support advocacy activities

The Committee will focus on coordinating and supporting advocacy and mobilization activities in favor of initiatives aimed at guaranteeing freedom and social justice, promoting equality and inclusion within Italian society. This includes dialogue with institutions, the presentation of political proposals and active participation in decision-making processes.

8. Collaborate with other organizations

The Committee is committed to establishing partnerships with other organizations, groups and movements that share similar values and goals. This network of strategic alliances aims to strengthen the Committee's voice and impact nationally and internationally.

9. Ratify international conventions

The Committee will work to ratify international conventions on human rights and fundamental freedoms, as well as to join international legal institutions such as the International Court of Justice and the United Nations. These measures are essential to ensure respect and promotion of human rights in Italy and around the world.

10. Guarantee the rights of self-determination of peoples

The Committee aims to guarantee the rights of self-determination of peoples, recognizing and respecting the aspirations of each people to determine their own state and development, in accordance with the principles of international law. This purpose translates into policies that support the cultural diversity, identity and history of the Italian people, without compromising the rights and aspirations of other peoples.

Article 6: Basis of the Legal Mandate

The legal basis of the legal mandate of the legal person of the Italian National Liberation Committee is based on a set of principles and norms of international and national law, aimed at ensuring the effective implementation of the political, economic, social and cultural rights of the Italian People. In this regard, the Committee refers in particular to the following legal instruments:

1. International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights (ICESCR): In accordance with Article 1 of this Covenant, the Committee undertakes to promote and protect the right to self-determination of the Italian people, which includes the right to freely decide their political status and their economic, social and cultural activity. This right also implies control over natural resources, recognizing the importance of preserving and managing these resources in a sustainable manner for the benefit of future generations.
2. Direct Democracy: The Committee applies the principles of direct democracy in its work, ensuring that all decisions are taken in a participatory and representative manner. This approach is in line with Article 21 of the Universal Declaration of Human Rights, which enshrines the right of every individual to participate actively in the political, social and cultural life of his or her country. Therefore, the Committee encourages citizen participation through consultation mechanisms, referenda and

popular assemblies, ensuring that citizens' voices are heard and taken into account in crucial decisions.

3. Human Rights and Fundamental Freedoms: The Committee's mission is based on respect for and promotion of human rights and fundamental freedoms, including the rights to freedom of expression, association and peaceful assembly. These rights are essential to ensuring a democratic environment that allows for the free expression of opinion, public debate and political activism, which are indispensable elements of effective and accountable governance.

4. Permanent Sovereignty: The Committee is committed to defending the rights of permanent sovereignty of the Italian People over their natural resources and their land. This defense is in line with international and national obligations to ensure that the people can have full access and control over their assets, avoiding interference from external interests or multinational conglomerates that could compromise national sovereignty.

5. Involvement of Civil Society: The Committee recognizes the fundamental role of civil society in promoting and defending rights and freedoms. To this end, it is committed to collaborating with associations, movements and non-governmental organizations that share integral values of justice, sustainability and self-determination, creating synergies and alliances for the strengthening of the social fabric and democratic guarantees.

Through these fundamental principles, the Italian National Liberation Committee is configured not only as a representative body, but as an active and responsible actor in the promotion of the rights and freedoms of the Italian People, working incessantly for the creation of a more just, equitable and sovereign society.

Article 7: Activities

Legislative, Executive and Judicial Powers

To achieve its objectives, the Committee may:

1. Organize events, conferences, demonstrations and awareness campaigns on the issues of self-determination, sovereignty and the new currency. These activities will be aimed at informing and involving citizens on issues related to national sovereignty, the importance of the self-determination of the Italian People and the implications of the introduction of the new currency, supporting an open and democratic debate.

2. Promote research and dissemination of information regarding citizens' rights, national policies and opportunities offered by the new economic structure. The Committee will produce studies and reports that highlight the problems and opportunities seen in the transition to a system of self-government and sovereign currency issuance. Through seminars and publications, the Committee will strive to provide concrete data to guide public debate.
3. Develop support and assistance initiatives for citizens and vulnerable groups, ensuring access to fundamental rights in accordance with the Convention on the Rights of the Child and the Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women. Listening and legal assistance centers will be activated to ensure that fundamental rights are respected and protected, especially for the most vulnerable and those affected by historical and socio-economic injustices.
4. Establish links with national and international organizations in favor of human rights, self-determination of peoples and the promotion of sustainable economic policies. The Committee intends to form strategic alliances with other actors both at national and international level, to strengthen its political and social action. This includes cooperation with NGOs, academic institutions and networks of activists for self-determination.
5. Use peaceful means for liberation from neocolonial occupation forces on the claimed national territory, in application of the requirements of Article 96.3 of the First Additional Protocol of Geneva of 1977. The Committee will work for a strategy of non-violent liberation, highlighting the importance of dialogue and diplomacy for the restoration of sovereignty and justice on Italian land, through coordinated and peaceful actions.
6. Establishment of a Legislative Assembly. The Committee shall have the power to establish a Legislative Assembly composed of representatives elected from among the members of the Committee. This Assembly shall be responsible for drafting and approving bills, regulations and measures to ensure respect for fundamental rights and to ensure good governance within the new self-governing structure.
7. Creation of an Executive Board. The Committee will establish an Executive Board that will be responsible for implementing the legislation approved by the Assembly and coordinating the public policies adopted by the Committee. This Executive Board will be responsible for strategic planning and resource management, operating in compliance with the principles of transparency and accountability.

8. Establishment of a Judicial Body. An internal Judicial Body shall be established, whose task shall be to ensure the application and compliance with the laws and regulations issued by the Legislative Assembly. This Body shall be responsible for resolving any disputes between the members of the Committee and shall ensure that decisions and policies are of legitimate action and in line with human rights.

9. Monitoring and reporting activities. The Committee will implement monitoring mechanisms to assess the impact of the policies adopted and the activities carried out, making the results public in a perspective of accountability and transparency. Annual reports will be provided for presentation to the Assembly of Members and other appropriately informed stakeholders.

10. Training and awareness-raising. The Committee will promote training programs on sovereignty and direct democracy, as well as human rights, to develop collective consciousness and social responsibility among citizens. These programs will be implemented in collaboration with experts and trainers in the field.

This set of activities will allow the Committee to play an active role in promoting the self-determination and sovereignty of the Italian People, ensuring the protection of rights and the proper functioning of democratic institutions in compliance with the principles of legality and justice.

Article 8: Members

1. The following may be part of the Committee:

a. Italian citizens who share the aims and purposes of the Committee and undertake to respect its principles and rules. The candidacy of individual citizens must be presented to the Assembly of Members for approval. Each candidate must undergo a process of verification of their credentials and values, to ensure internal cohesion within the Committee.

b. Associations, groups and movements that work to achieve the goals of the Committee. Organizations interested in becoming members must submit a formal request and provide documentation certifying their organizational structure, objectives and values, as well as a list of activities carried out. Acceptance will be subject to a vote by the Assembly of Members.

Article 9: Governing Bodies

1. The Committee is governed by a Board of Directors, composed of a number of members between 5 and 15, elected by the assembly of members. The members of the Board of Directors must be Italian citizens with at least one year of membership

in the Committee and must demonstrate active commitment to the activities of the Committee.

2. The Board of Directors is responsible for the management of the Committee and its activities. In particular, the Board shall:

a. Plan and supervise the activities of the Committee, ensuring proper implementation of the resolutions of the Assembly.

b. Manage the financial and material resources of the Committee, ensuring transparency and reporting of expenses.

c. Promote initiatives and campaigns in line with the Committee's objectives, with particular attention to those concerning self-determination and human rights.

d. Periodically report to the Assembly of Members on the progress of activities and the use of resources.

3. The President of the Committee is elected from within the Board of Directors. The President has the task of:

a. Represent the Committee in all institutional venues and at public events.

b. Chair the meetings of the Board of Directors and the Assembly of Members, ensuring that they are conducted in a smooth and productive manner.

c. Coordinate the activities of the Committee, acting as the main interlocutor for members and external organizations.

d. Promote and support unity among members and affiliated associations.

Article 10: Assembly of Members

1. The Assembly of Members is the sovereign body of the Committee and meets at least once a year. Meetings of the Assembly may also be convened in an extraordinary manner, upon request of at least one third of the members of the Committee. Convocations must be made with at least 15 days' notice.

2. The Assembly shall decide on general policy issues, the directives and activities of the Committee, as well as on the acceptance of new members. In particular, the Assembly shall have the task of:

a. Approve the Committee's annual program and budget.

b. Decide on the strategic guidelines and political orientation of the Committee.

- c. Vote on matters of extraordinary importance, including amendments to these Bylaws.
- d. Select the members of the Board of Directors and approve their appointments.
- e. Discuss and deliberate on the reports presented by the Board of Directors.

The decisions of the Assembly of Members are taken by a favorable vote of the majority of those present, unless otherwise provided in the statute.

Article 11: Amendments to the Statute

1. Amendments to this Articles of Association may be proposed by any member of the Assembly, formalized in writing and communicated to the other members at least 30 days before the Assembly meeting convened to discuss them.
2. The Assembly of Members shall be convened to deliberate on the proposed amendments, inviting the participation of all members.
3. The proposed amendments will be approved by a favorable vote of the majority of those present at the Assembly, with a minimum quorum of at least half plus one of the active members.
4. In the event that the amendments concern essential foundations of the Articles of Association, such as the name of the Committee, the purpose or the structure of the governing bodies, a qualified majority of at least two thirds of the members present will be required.
5. The approved amendments shall enter into force immediately, unless the Assembly establishes another deadline for implementation.
6. The approved changes will be officially recorded and communicated to all members and the competent authorities, to ensure transparency and compliance with the new provisions.

Article 12: Final Provisions

1. For all matters not expressly provided for in this Articles of Association, reference shall be made to the provisions of international law, to current national laws and to internationally recognised customs.
2. If any provision of this Articles of Association is held to be invalid or unenforceable, such provision shall be construed to reflect as nearly as possible the original intent, and the validity of the remaining provisions of this Articles of Association shall not be affected.

3. The Committee undertakes to respect the principles of transparency, integrity and active participation of members in all its activities and decisions.

4. For any disputes arising from the interpretation or application of this Articles of Association, the parties involved will try to resolve the matter amicably. In case of impossibility, the dispute will be submitted to the competent Judicial Authority, in accordance with the laws in force.

5. The provisions relating to the duration of the Committee, the rights and duties of the Members and the internal organization are regulated by what is established in this document and by the current regulations.

Communication to the Secretary General of the Human Rights Office and the list of recipients:

The Secretary General of the Office for Human Rights is informed of the creation of this committee, highlighting the importance of promoting and defending human rights and the self-determination of the Italian People. The foundation of the Italian National Liberation Committee for the Self-determination of the Italian People represents a significant step towards the creation of a legal and institutional framework aimed at guaranteeing fundamental rights, self-determination and national sovereignty, in accordance with international conventions and the statutory principles of the United Nations.

The Committee undertakes to regularly communicate its activities, progress and initiatives undertaken, as well as to actively collaborate with the Human Rights Office and other international organizations to promote respect for human rights and the protection of fundamental freedoms.

Recipients:

1. Office of the High Commissioner for Human Rights, United Nations Office

- Subject: Communication of the foundation of the Italian National Liberation Committee for Self-Determination of the Italian People; request for support and collaboration.

2. Ministry of the Interior

- Subject: Notification of the creation of the Committee and request for recognition and support for the Committee's activities at national level.

3. Revenue Agency

- Subject: Communication for tax and administrative purposes relating to the recognition of the Committee as a legal entity.

4. Local Authorities and Public Institutions

- Subject: Information regarding the creation of the Committee and proposal for collaboration for local activities and community initiatives.

5. National and international organizations working in the field of human rights and self-determination

- Subject: Call for collaboration and building support networks to promote social justice, self-determination and human rights globally.

6. Universities and Research Centers

- Subject: Proposal for a partnership for studies and research on the themes of sovereignty, human rights and self-determination, offering opportunities for conferences and seminars.

7. National and International Media

- Subject: Communication of the birth of the Committee and its purposes, with the aim of raising public awareness on issues of self-determination and human rights.

8. Diplomatic representations and consulates

- Subject: Notification of the creation of the Committee and request for support in disseminating information internationally.

Date: December 15, 2024

Location: Verona

Signatures of the Founders:

1. Franco Paluan _____

2. Irene Barban _____

3. Sandro Venturini _____

4. Gigliola Dordolo _____

5. Pasquale Milella _____

6. Laura Fabris _____

7. Marina Piccinato _____

8. Gianni Montecchio _____

In Verona 15 December 2024

Signatures authenticated by a public official and affixed in digital format.

Chancellery Office: **cancelleria@comitatoliberazione nazionaleitaliano.org**

Public Official: Pasquale Milella